



VERONAMERCATO®

# la Cronaca

di Verona

QUOTIDIANO DELLA SERA



VERONAMERCATO®

1 MARZO 2021 - NUMERO 2852 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ULTIMA ORA

## Silurato Arcuri, Draghi non scherza

Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha nominato il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo nuovo Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19. A Domenico Arcuri i ringraziamenti del Governo per l'impegno e lo spirito di dedizione con cui ha svolto il compito a lui affidato.

Il generale Francesco Paolo Figliuolo, originario di Poten-

za, ha maturato esperienze e ricoperto molteplici incarichi nella Forza Armata dell'Esercito, interforze e internazionale. Ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore della Difesa, dal 7 novembre 2018 è Comandante Logistico dell'Esercito.

In ambito internazionale ha maturato esperienza come Comandante del Contingente

nazionale in Afghanistan, nell'ambito dell'operazione ISAF e come Comandante delle Forze NATO in Kosovo.

Il Generale Figliuolo è stato insignito di numerose onorificenze. Tra le più significative la Decorazione di Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia, la Croce d'Oro ed una Croce d'Argento al Merito dell'Esercito e NATO Meritorius Service Medal.

## SI RISCHIA UNA NUOVA CHIUSURA



# Occhio alla scuola!

Il governatore Luca Zaia lancia il monito: "Molte delle regioni che oggi sono in difficoltà hanno aperto gli istituti quasi un mese prima di noi. Guardiamo i dati epidemiologici: credo che la correlazione con l'istruzione in presenza ci sia fino in fondo. Non lo dico io, ma la letteratura scientifica". Il governo pronto a intervenire

OK

**Gian Arnaldo Caleffi**

È il responsabile del progetto con il quale il Rotary ha provveduto a consegnare alla Ronda della carità oltre 6 mila coperte e 5 mila capi di abbigliamento. Aiuti concreti nell'emergenza.



**Sara Cunial**

La parlamentare veneta ex Cinquestelle passata al Gruppo misto ha partecipato alla manifestazione dei No vax che si è svolta in Piazza Bra. Per la questura c'erano 400 persone.

KO

Visita [cronacadiverona.com](http://cronacadiverona.com), scrivici su [redazione@tvverona.com](mailto:redazione@tvverona.com)



# Zaia: "Guardiamo in faccia la realtà"

## Le lezioni in presenza stanno diventando sempre più veicolo di contagio

"L'Italia si sta colorando di arancione e anche in Veneto, che pur resta giallo, l'Rt è in crescita. Tutto ciò alla luce del fatto che le relazioni sociali e le temperature miti di questi giorni portano a maggiori assembramenti, e non ultimo. Il fattore più importante però è che le scuole sono tornate in presenza". Lo ha detto oggi il governatore **Luca Zaia** nel corso della consueta conferenza stampa. "Molte delle regioni che oggi sono in difficoltà - ha aggiunto - hanno aperto le scuole quasi un mese prima di noi. Guardiamo i dati epidemiologici: credo che la correlazione con le scuole ci sia fino in fondo. Non lo dico io, ma la letteratura scientifica". Per Zaia "la chiusura di una scuola è una sconfitta". "La scuola", ha tenuto a sottolineare, "va vissuta in presenza, ma non deve passare l'idea che chi la chiude ha 'l'anello al naso' e chi la vuole tenere aperta è il mondo intellettuale. Non è così. Non abbiamo una posizione preconstituita - ha osservato - ma abbiamo l'obbligo della verità, di mettere in sicurezza i ragazzi e le loro famiglie. Dobbiamo decidere se dobbiamo fare prevenzione o consolidare la situazione". Una linea che Zaia definisce "prudenziale" e per questo "l'approccio con la scuola deve essere obiettivo, scientificamente sostenibile, scevro da condizionamenti ideologici. Ritengo quindi doveroso che la comunità scientifica valuti con serietà questo aspetto. "Ci è stato detto che sta arrivando una terza ondata paurosa e quindi di prepararsi - ha proseguito -



Il governatore Luca Zaia e il dg della sanità del Veneto Luciano Flor



Si deve fare un Dpcm rispetto a questo e per me è naturale chiedere: 'ma rispetto alla scuola?'. Dell'andamento epidemiologico ha parlato anche **Luciano Flor**, il direttore generale della sanità del Veneto. "Sul fronte della rianimazione siamo a 25, oggi abbiamo 99 positivi in rianimazione, siamo in crescita di poco, cresciuti di

dieci malati nel differenziale entrati e usciti, continuiamo a dimettere ma sono più quelli che entrano in rianimazione. Nei reparti non intensivi siamo in leggera crescita. Il numero complessivo dei positivi lentamente cresce, positivi a tampone lentamente cresce, coi numeri che abbiamo oggi è impensabile chiudere. Ma i

segnali che abbiamo sono di ripresa della malattia, l'Rt sta crescendo. Siamo lontanissimi dai numeri che chiederebbero la chiusura delle scuole ma non possiamo pensare di arrivare a quei numeri per muoverci, ma dobbiamo avere una revisione di quei parametri". (...)

**SEGUE A PAG.3**

BOTTA E RISPOSTA COL PROFESSOR CRISANTI SUI TAMPONI RAPIDI

# “Usiamo quelli di ultima generazione”

## Il governatore e il dg della sanità replicano all'ultimo attacco dell'ex consulente

### SEGUE DA PAGINA 2

(...) "Dobbiamo ragionare seriamente su cosa fare - ha aggiunto Flor - stiamo monitorando andamento malattia, se si stabilizza sui numeri di oggi, continuiamo con le operazioni di prevenzione a tutti i livelli da capacità di testare e fare tracing. Abbiamo gli stessi numeri di fine ottobre, non urliamo al lupo al lupo, ma siamo preoccupati". Uno sguardo al bollettino. Nelle ultime 24 ore sono stati registrati 603 positivi, con un'incidenza del 5,70%, in netta risalita. 1334 ricoverati totali, 1195 in area non critica (-7), 139 in terapia intensiva (-2). I decessi da inizio pandemia sono stati 9.852, +5 nelle ultime 24 ore. Zaia è tornato ad affrontare il tema vaccini. Passaporto vaccinale? "Il mondo va nella direzione che se non ti sarai vaccinato ti saranno precluse alcune attività e spostamenti, vogliamo capirlo? E possiamo anche essere contrari ma o ci adeguiamo o restiamo tagliati fuori. Che resti agli atti che se non ci organizziamo arriveremo da buoni ultimi un'altra volta. Avete visto le isole tutte vaccinate? Noi stiamo qua a discutere del passaporto vaccinale, avremo la mappa del mondo con su scritto Covid-free, vedrete come funziona il turismo così. E ancora il dottor Flor, dopo che il collega **Andrea Crisanti** è tornato a sottolineare la pericolosità delle varianti del Covid. Crisanti ha anche puntato il dito contro i test rapidi. "In attesa della pubblicazione dei dati scientifici noi facciamo il massimo dei tamponi molecolari", ha



Il professor Andrea Crisanti

risposto il dg della sanità veneta, "quello che facciamo con i rapidi è un di più. Se troviamo più malati è perché facciamo un numero maggiore di tamponi. Aspettando le delucidazioni scientifiche su queste tesi noi continuiamo a fare tamponi molecolari e rapidi come abbiamo sempre fatto. "Il professor **Baldo**", ha evidenziato Zaia, "ha testato centinaia di persone con l'antigenico e poi confermate con il molecolare, trovando linearità e utilizzando un test antigenico di terza generazione".



**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



# “Vaccino a tutti, ma dove sono le dosi?”

**Lo dice il prof. Galli: “Stanno buttando la questione sul politico, errore gravissimo”  
E Ursula von der Leyen: “Pericoloso acquistare vaccini al di fuori del quadro europeo”**

*“Bertolaso ha promesso di vaccinare tutti i lombardi entro l'estate? Francamente mi auguro di sì, visto che notoriamente sono definito menagramo e guastafeste. Ma sarà possibile solo se ci sarà il vaccino. E in questo momento non ce n'è abbastanza”.*

Così, Massimo Galli, primario del reparto Malattie Infettive dell'ospedale Sacco di Milano, sul piano vaccinale lombardo annunciato da Guido Bertolaso.

L'infettivologo respinge la natura politica delle difficoltà attuali legate alla vaccinazione: *“Stato buttando la questione sul politico. Tutto si può dire tranne che in questi mesi io sia stato tenero con la Regione Lombardia, ma in questo momento non c'è il vaccino, signori. Questo è il problema cruciale e il vero dramma. Non facciamo un gioco al massacro per cui non va bene il modello di questo o di quell'altro e ci si deve contrapporre anche all'interno dell'attuale governo, che potrà non piacere a molti e per molti aspetti neanche a me nella sua composizione completa”.*

Galli spiega: *“Il punto fondamentale a livello mondiale è che non c'è abbastanza vaccino. Secondo voi, io sono felice dell'idea che si vada verso l'orientamento di una sola dose del vaccino Pfizer? Ho tutte le mie perplessità, anche se i dati reali di Israele stanno dimostrando che si può fare. Io avrò sempre i miei paletti da proporre: ad esempio, non farei una sola dose vaccinale per le persone immunodepresse. In ogni caso il punto veramente cruciale è trovare il modo di avere il più rapidamente possibile i quantitativi di*



Ursula von der Leyen. In basso, il prof. Galli



*vaccini che realmente servono. E – conclude – temo che sia maledettamente difficile per come tira l'aria in questo momento. Possiamo disquisire che siamo capaci o no di vaccinare il Paese ma il presupposto è avere il vaccino. .*

**LA NOVITA'.** Al via la Fase 1

della sperimentazione del vaccino tutto italiano di Rottapharm Takis, che viene somministrato a un volontario 21enne all'ospedale San Gerardo di Monza. Il prodotto sarà testato anche allo Spallanzani di Roma e all'Istituto Pascale di Napoli dopo l'autorizzazione ricevuta da Aifa e

Comitato etico dello Spallanzani.

**L'INTERVENTO.** *“Dobbiamo accelerare le vaccinazioni, i casi di varianti Covid aumentano e ne emergono di nuove. I vaccini approvati in Ue sembrano efficaci contro le varianti ma le varianti sono più contagiose”* e quindi favoriscono l'insorgere di altre: lo ha detto la presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen.

*“C'è zero garanzia”* sui vaccini che vengono offerti al di fuori del quadro di acquisto europeo, *“è estremamente rischioso, non sai che percorso ha fatto, se la catena del freddo è stata rispettata, se compri sul mercato nero ti prendi il rischio che potrebbe essere una sostanza diversa. C'è un rischio enorme a non seguire il quadro” europeo.*

UNA CATEGORIA CHE CHIEDE (GIUSTAMENTE) MAGGIOR ATTENZIONE

# Perchè niente vaccino ai farmacisti?

La presidente Vecchioni: «Questa è la dimostrazione di come siamo considerati...»

«Siamo sconcertati dall'oblio caduto sui farmacisti e i collaboratori di farmacia che non solo non sono stati ancora vaccinati per il Covid 19, ma non stanno ricevendo alcuna informazione di previsione in tal senso – denuncia Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona –. Sembra che la nostra categoria sia stata dimenticata e non rientri tra quelle a maggior rischio, quando invece è evidente il contrario. E sono diverse le considerazioni da fare. Per prima cosa siamo operatori sanitari a tutti gli effetti come stabilito dalla legge e quindi con diritto alla tempestiva vaccinazione per manifesti motivi di contatto con il pubblico. Inoltre, dal momento che stiamo eseguendo l'importante servizio di monitoraggio della popolazione con i tamponi rapidi agli asintomatici, siamo doppiamente esposti al rischio contagio e sono i numeri a dirlo perché in poco più di un mese (gennaio e primissimi giorni febbraio 2021), solo nella provincia di Verona, abbiamo individuato 230 positivi (su 5.600 test) che altrimenti avrebbero continuato a circolare diffondendo il virus».

«Non vaccinando i farmacisti si mette in pericolo tutto il Sistema-Farmacia perché il timore più che reale è l'eventualità di chiusura, ed è già avvenuto in provincia di Venezia, delle farmacie i cui titolari e collaboratori vengano contagiati, con maggior rischio per le 104 realtà rurali (in totale sono 259 le farmacie aderenti a Federfarma in tutta la provincia) - sottolinea Gianmarco Padovani, vicepresidente di Federfarma Verona -. Sono farmacie che possono contare



solo sul titolare o su un numero esiguo di collaboratori e che sono spesso l'unico presidio sanitario in aree vaste e disagiate in cui l'ospedale di riferimento può essere molto distante e il medico di famiglia non sempre facile da raggiungere fisicamente, soprattutto per anziani polipatologici».

«Invece che aspettare passivamente l'eventuale interruzione di un servizio pubblico fondamentale come quello reso dalla farmacia, basterebbe preventivamente attivarsi con la vaccinazione – prosegue Vecchioni -. Si tratta di un numero tutto sommato contenuto di dosi che permetterebbe di mantenere attiva la filiera relativa alla distribuzione del farmaco. Questa situazione che è ormai sotto gli occhi di tutti viene percepita in maniera chiara dalla popolazione che ci chiede perché non siamo stati ancora protetti dalla vaccinazione, rendendosi conto del peso di una eventuale chiusura della propria farmacia di riferimento. È sconcertante

che il cittadino comprenda la necessità di salvaguardia di un presidio sanitario fondamentale, come la farmacia, mentre non è affatto evidente per chi deve prendere tale decisione in ambito politico. È finito il tempo delle rassicurazioni, ora è il momento di risposte chiare ed immediate».

«La Sanità pubblica ha contattato sulla farmacia fin dalla prima ora dell'emergenza quando nella primavera del 2020 ci siamo immediatamente attrezzati per garantire al cittadino, che faceva conto quasi esclusivamente su di noi, il supporto di un polo sanitario sempre aperto e disponibile. In questi lunghi e difficili mesi in provincia di Verona circa il 10% tra farmacisti e collaboratori di farmacia è stato contagiato o posto in quarantena precauzionale per il rispetto e la tutela degli utenti. Gli operatori e i presidi sanitari, tutti, devono essere tutelati per il bene dell'intera comunità».

## LA LETTERA “Beati gli ultimi, se sono fortunati...”

Beati gli ultimi perchè saranno i più fortunati? E noi di fortuna ne abbiamo veramente parecchio bisogno se non vogliamo ammalarci e chiudere bottega. La mancata vaccinazione Covid ai farmacisti territoriali corrisponde alla mancata vaccinazione alla farmacia territoriale e di conseguenza si è resa evidente la mancata riconoscenza istituzionale della funzione della farmacia stessa nell'ambito della sanità del nostro territorio. Ogni ora che passa, ogni giorno che passa, ogni settimana che passa, sono sempre più incredulo e mortificato per l'atteggiamento vaccinale nei confronti della nostra categoria, nella nostra Regione Veneto.

La categoria si è già mossa, gli Ordini hanno provato a far sentire la loro voce, qualche esponente politico ha fatto interrogazioni alla Regione per capire che cosa sta succedendo, ma da parte della Regione Veneto un silenzio assordante, la più totale indifferenza e insensibilità rispetto a questa problematica gravissima.

Io non credo siano più sufficienti comunicati stampa o disappunti della categoria, sono convinto sia necessario un confronto approfondito a livello istituzionale per ribadire che cosa è realmente la farmacia territoriale. Cos'altro aspettiamo?

**Marco Bacchini**  
(farmacista)

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LE OPERAZIONI PROSEGUIRANNO FINO AL 12 MARZO

# In questura vaccinazioni per i poliziotti

alla campagna partecipano i volontari dell'Ordine di Malta e delle Croci Rossa e Verde

Hanno avuto inizio oggi presso la Questura di Verona le attività di somministrazione dei vaccini "COVID-19 Vaccine AstraZeneca" per il personale della Polizia di Stato della Provincia di Verona.

Le procedure di somministrazione sono dirette dal dott. Angelo Ciotta, medico competente della Polizia di Stato per la Provincia di Verona e dalla dott.ssa Annamaria Fiorillo, Dirigente dell'Ufficio Sanitario della Questura di Verona.

Alla campagna vaccinale, oltre al personale dell'Ufficio Sanitario della Questura, hanno preso parte anche i volontari del Sovrano Militare Ordine di Malta, e i volontari della Croce Rossa e della Croce Verde di Verona.

Le attività di somministrazione del vaccino continueranno a pieno ritmo sino al 12 marzo.

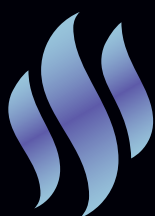


La vaccinazione ai poliziotti

TEST ANTI COVID

## Partnership tra Aquardens e Genartis

Aquardens, il parco termale più grande d'Italia, sigla una partnership commerciale con GENARTIS, spin-off composta da un team di professionisti proveniente dal Laboratorio di Genomica Funzionale del Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona, per la distribuzione del test Gen-test Covid-10 Risk che consente, unico al mondo, la verifica della presenza di varianti genetiche legate allo svilupparsi di una forma grave di COVID-19. Oggi la presentazione al Medical Center di Pescantina.



# Lupatolina Gas e Luce

Nel mercato libero fidati di noi  
Scegli la nostra squadra

Serietà, bollette chiare, prezzi convenienti

### I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6  
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il martedì ed il giovedì dalle 9 alle 13)
- **Bussolengo**, P.zza XXVI Aprile, 12 (il Lunedì, Martedì, Venerdì dalle 9 alle 13 - il Mercoledì dalle 9 alle 13 e dalle 14:30 alle 17 - il Giovedì dalle 8:30 alle 13:30 - il Sabato dalle 9 alle 12:30)

Tel. 0458753215  
www.lupatolinagas.it

nr. verde 800 833 315



GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK





# IL COVID, I DUBBI E IL TEMPO CHE VERRÀ NON SCORDIAMO GLI ABBRACCI

MERCOLEDÌ 3 MARZO 2021  
ORE 10.00-12.00

Presentazione del video  
**NON SCORDIAMO GLI ABBRACCI**  
che racconta come la Fondazione Pia Opera  
Ciccarelli Onlus ha affrontato il 2020



Segui l'evento in live streaming



**10.00** Saluto di apertura **Elisabetta Elio**  
*Direttore Generale Fondazione Pia Opera Ciccarelli  
ONLUS*

**10.15 IL SETTORE LONG TERM CARE ALLA  
PROVA DELLA PANDEMIA: VECCHIE  
CRITICITÀ E NUOVE SFIDE PER UN  
SETTORE CHE HA BISOGNO DI  
INNOVAZIONE**

**Andrea Rotolo**

*Lecturer di Government, Health and Not for Profit - SDA  
Bocconi School of Management*

**10.45 PROSPETTIVE DI LAVORO PER  
RIPENSARE IL SISTEMA SOCIO-  
SANITARIO ITALIANO DOPO IL COVID-19**  
**Elisabetta Notarnicola**

*Associate Professor of Practice di Government, Health and  
Not for Profit - SDA Bocconi School of Management*

**11.15 VIVERE LA NORMALITÀ  
NELL'INCERTEZZA**

**Marco Trabucchi**

*Psichiatra e Presidente dell'Associazione  
Italiana di Psicogeriatría*

**11.45** Saluti di chiusura **Mons. Cristiano Falchetto**  
*Presidente Fondazione Pia Opera Ciccarelli  
ONLUS*

## PRESENTAZIONE DEL WEBINAR

Senza una grossa crisi non può esserci un cambiamento significativo. Proprio da questo aspetto è necessario ripartire, gettando le basi delle nuove fondamenta per il settore socio-assistenziale e sanitario, necessarie per far fronte ad un'emergenza tutt'altro che finita o superata. I relatori ripercorreranno l'anno della pandemia sensibilizzando alla necessità di elaborare nuove prospettive di lavoro, strategie e modalità organizzative all'interno delle quali gli anziani e in generale tutte le persone deboli e fragili possono trovare una dimensione accogliente.

Il webinar è gratuito previa registrazione on-line sul sito [www.piaoperaciccarelli.org](http://www.piaoperaciccarelli.org)  
Sono stati richiesti crediti formativi per Assistenti Sociali

*Si ringrazia il quotidiano Avvenire per la collaborazione prestata*

DAL 15 MARZO ACCESSO SENZA PRENOTAZIONE

# L'Arena restaurata riapre al pubblico

Nuovi orari e accesso gratuito in tutti i musei civici. Giulietta dal lunedì al venerdì



Dal 15 marzo di riapre l'anfiteatro al pubblico

Dal mese di marzo, in tutti i musei civici, accesso gratuito e nuovi orari di apertura. E, dal 15 marzo, al termine di un ampio intervento di restauro, riapertura al pubblico dell'Anfiteatro Arena. Sono queste le principali novità dell'ampio programma di iniziative che puntano ad accrescere, ad un mese dalla riapertura ufficiale dei musei, dopo tre mesi di chiusura forzata causa Covid, l'offerta culturale e le opportunità di visita in favore di cittadini e turisti.

Dal 4 al 26 marzo, infatti, sarà possibile accedere gratuitamente a tutti i musei civici e, con l'occasione, ammirare le numerose proposte espositive in essi realizzate. Inoltre, nella direzione di garantire maggiori opportunità ai visitatori, i musei civici, a partire da oggi, 1° marzo, ampliano il loro orario di apertura, con la possibilità di ingresso fino alle 19. Nuovi orari e modalità di apertura al pubblico. Da lunedì al venerdì, dalle 12 alle 19 (ultimo ingresso alle 18.30), possibilità di visita alla Galleria

d'Arte Moderna Achille Forti, al Museo di Castelvecchio, al Museo di Storia Naturale e al Museo degli Affreschi G. B. Cavalcaselle alla Tomba di Giulietta. Quest'ultimo, di nuovo accessibile, al termine dei lavori di sistemazione.

La Casa di Giulietta, invece, per consentirne la massima fruibilità possibile, può essere visitata dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle 19 (ultimo ingresso alle 18.30).

A partire dal 15 marzo, infine, riapertura al pubblico dell'Anfiteatro l'Arena. Per lavori, restano temporaneamente inaccessibili al pubblico il Museo Archeologico al Teatro Romano e il Museo Maffeiano. Le novità sono state illustrate questa mattina dall'assessore alla Cultura Francesca Briani e dalla direttrice dei Musei civici Veronesi Francesca Rossi. "La gratuità degli accessi è una preziosa opportunità per accrescere l'interesse di cittadini e turisti sulle tante proposte offerte dai Musei Civici di Verona - ha aggiunto la direttrice Rossi -".

IL PROGETTO IN FASE ESECUTIVA

## Torre Pentagona nuovo sito turistico



L'assessore Zanotto presenta il restauro

Il restauro di Torre Pentagona darà vita a un nuovo cammino turistico in altezza. Un percorso che passerà sopra i portoni della Bra, collegando il Museo Maffeiano con la Gran Guardia. Il progetto di consolidamento, conservazione e valorizzazione della Torre, approvato dalla Soprintendenza, è già nella fase esecutiva. Nei prossimi mesi si aprirà il bando di gara ed entro agosto partiranno i lavori. Obiettivo settembre 2022, per il taglio del nastro del nuovo percorso dentro la storia e le fortificazioni scaligere.

L'intervento, da 540 mila euro, prevede sia la conservazione delle superfici che il consolidamento statico della torre. Al centro dei lavori non solo il recupero dell'immobile storico, ma anche la futura apertura al pubblico. Ecco perché verrà consolidata la scala lapidea esistente, retta da travi lignee, sarà realizzato un nuovo solaio per raggiungere la

copertura della torre, dove verrà creata una nuova botola elettrificata. Le merlature presenti sulla sommità verranno consolidate e ancorate con tiranti che diventeranno delle sedute per i turisti. E poi ovviamente si procederà con la pulizia delle superfici, la stuccatura delle fenditure create da cedimenti strutturali o agenti atmosferici e il consolidamento dell'intero manufatto. Un'operazione a 360 gradi, lungo i 30 metri di altezza della torre, che durerà esattamente 397 giorni, come previsto dal raggruppamento che si è aggiudicato la progettazione, gli studi Feiffer & Raimondi, Massimiliano Valdinoci e Francesca Piccolino Boniforti e Archiliving. In diretta streaming, l'assessore ai Lavori pubblici Luca Zanotto ha illustrato quello che sarà il restauro complessivo della fortificazione. Erano presenti gli architetti Anna Raimondi, Massimiliano Valdinoci e Filippo Toso.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





L'EDIFICIO IN VIA GIOLFINO È STATO UN CENTRO LOGISTICO

# Ex Croce Rossa cittadella degli studenti

Il gruppo immobiliare toscano ADS ha realizzato progetti a Firenze, Pisa e Bologna



Da sx Segala, Di Stefano, Casali e Sboarina davanti all'ex edificio della Croce Rossa in via Giolfino

Per oltre mezzo secolo è stato il centro logistico di tutto il nord est della Croce Italiana. Da qui partivano gli aiuti per rispondere ad emergenze, calamità e bisogni specifici.

È il grande e suggestivo edificio in via Giolfino, tra porto San Pancrazio e il polo universitario, che dopo la dismissione circa un anno fa da parte della Croce Rossa Italiana, si appresta a diventare la cittadella degli studenti.

Inserito tra le proposte da valutare nell'ambito della Variante 29, il progetto presentato dalla proprietà sfrutta appieno la struttura dell'immobile e il buono stato di conservazione ma soprattutto la sua posizione, a dir poco strategica.

**L'immobile.** Costruito a fine Ottocento, l'edificio è stato all'inizio utilizzato come magazzino ferroviario a servizio della Stazione di Porta Vescovo. Successivamente è diventato luogo di deposito per le attività produttive adiacenti, fino ad essere scelto,



dopo la Seconda guerra mondiale, come centro logistico della Croce Rossa Italiana, a servizio di tutto il nord est del Paese.

Un'attività durata molti decenni, fino alla dismissione circa un anno fa e il trasferimento della sede operativa della CRI a Padova.

La superficie totale dell'area è di 8 mila metri quadrati, quella coperta di circa 3200. Oltre al valore storico, l'immobile vanta anche elementi architettonici

da tutelare, ragione per cui il progetto definitivo terrà conto anche delle valutazioni della Soprintendenza.

**Il progetto.** La manifestazione di interesse presentata nell'ambito della Variante 29, prevede la realizzazione di una vera e propria cittadella degli studenti, con alloggi che possono essere sia stanze o bilocali dotati di cucina propria, e soprattutto con tutti quei servizi di cui gli universitari hanno bisogno lontano da casa:

mensa, lavanderia, biblioteca, palestra, sala tv, caffetteria, piccoli shop, spazi esterni. Una proposta che sfrutta la struttura esistente dell'edificio, due piani sopra terra di cui uno solo parzialmente seminterrato, con un grande cortile interno che verrebbe recuperato come grande spazio verde che delimita la piazza ipogea recuperata al centro ma al piano interrato, per un elemento di apertura dal basso verso l'alto e di continuità tra i vari livelli. Si ipotizzano spazi per circa 300 studenti.

Sul posto si sono recati il sindaco Federico Sboarina e l'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala. A guidarli nel sopralluogo c'erano, per conto della proprietà, il progettista architetto Massimo Casali e Amedeo di Stefano in rappresentanza di ADS Gruppo Immobiliare, realtà toscana specializzata nello sviluppo di soluzioni per studenti universitari che ha già realizzato progetti simili a Firenze, Pisa e Bologna.




**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO  
FATTE PER ESSERE EVITATE.

**Cattolica Assicurazioni** ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

**PRONTI ALLA VITA.** | [cattolica.it](https://cattolica.it) | scarica l'app  | seguici su  

**CATTOLICA**  
ASSICURAZIONI

DAL 1896

# “Quasi 11 milioni di presenze in meno!”

**Iraci Sareri, il presidente: “Ci sono state ripercussioni enormi su tutto i comparti coinvolti Ci aspettiamo che il nuovo Governo ridia impulso a questa “locomotiva” economica...”**

Numeri da brivido quelli che, in Veneto e nelle sue splendide province, come lo è Verona, riguardano il turismo e l'economia che lo anima e che da esso viene animata. “La provincia scaligera, durante l'intero scorso anno, ha registrato un -58,4% di presenze rispetto al 2019, che equivale ad una perdita totale di 10 milioni e 526mila presenze e 3milioni 163mila arrivi, con pesanti ricadute su tutti i comparti coinvolti, tra i quali spicca l'artigianato”.

Roberto Iraci Sareri, Presidente di Confartigianato Imprese Verona, commenta così i dati del rapporto 2020 della Regione Veneto, il quale evidenzia un rilevante e scontato calo delle presenze a causa del Covid-19.

“Quello che ci auguriamo – continua Iraci Sareri –, è che il nuovo Ministero dedicato esclusivamente al turismo, e con portafoglio, che in Italia mancava da più di 30 anni, ridia rilevanza a quella che, per il Veneto e il nostro territorio, è una vera e propria locomotiva economica, con numeri che da anni ci pongono saldamente ai primi posti, sia per arrivi sia per pernottamenti”.

“Negli ultimi decenni la filiera del turismo è stata relegata ad una competenza secondaria di altri dicasteri considerati più importanti – aggiunge Roberto Boschetto, Presidente di Confartigianato Imprese Veneto –. Ora che il comparto è in una situazione drammatica, l'aver di nuovo istituito questo Ministero nel Governo è per noi un segnale positivo e vogliamo cogliere l'occasione per metterci a disposizione

*perché si mettano da subito le basi per una vera ripartenza non appena sarà possibile. Un ruolo fondamentale per il confronto Governo/Regioni sarà la ‘Veneto in Action Commission’, organismo stabile di indirizzo e coordinamento anticipato nei giorni scorsi dal Presidente Luca Zaia, e al quale ci candidiamo come componenti. Da tempo infatti auspiamo un'unica regia*

stiche italiane (-34,7%) rispetto a quelle straniere (-65,8%). La particolarità dell'offerta turistica del Veronese, che mette assieme più caratteristiche di comprensorio, come Città d'Arte, Lago e Montagna, ne fanno la seconda provincia veneta ad aver subito i contraccolpi più pesanti, dopo Venezia, a causa della pandemia.

Si stima, quindi, che la crisi

tagli oltre il 60% del valore della spesa turistica veneta registrata nel 2019 ed il 63% del fatturato delle imprese del settore “core” della filiera turistica che, per l'artigianato veneto, significa 16mila312 imprese (al 31 dicembre 2020) mentre per la provincia di Verona si tratta di 2.809 attività, che danno lavoro a 9.861 addetti. Le cessazioni sono state ben 202, il 13,2% sul totale dell'ar-



**La Bra spesso vuota, un segnale della crisi, afferma Iraci Sareri (sotto)**

*regionale di supporto alla programmazione ed al coordinamento di tutte le iniziative da intraprendere sul territorio. Dalla mobilità allo sviluppo delle infrastrutture, dalla promozione economica e gastronomica allo sviluppo del turismo, della cultura e dell'istruzione. Un luogo dove impostare un vero e proprio piano di marketing territoriale”.*

Dal rapporto 2020 della Regione Veneto, in provincia di Verona, emerge un calo più contenuto delle presenze turi-



tigianato.

Tra i settori più colpiti, le attività ricreative, culturali e intrattenimento, che a Verona hanno registrato un tasso di sviluppo del -44,4%.

“Di fronte a questi numeri – sottolinea Iraci Sareri, Presidente di Confartigianato Verona – il nuovo dicastero e la commissione regionale devono lavorare per promuovere un percorso originale di sviluppo del turismo che sappia valorizzare le identità del nostro sistema di offerta”.

## L'INIZIATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

## “Ricordiamo Fiorito e Frassanito”

## Cinque borse di studio per studenti delle superiori: il bando aperto fino al 16 aprile

Gli studenti veronesi hanno tempo fino al 16 aprile per partecipare al bando, pubblicato dall'assessorato alle Politiche giovanili, che destina le borse di studio “Manuel Fiorito ed Enrico Frassanito” ai migliori diplomati nell'anno scolastico 2019/2020.

L'undicesima edizione del concorso, istituito in memoria dei due militari deceduti nel 2006 durante missioni internazionali di pace, è riservata ai giovani, residenti nel comune di Verona, che abbiamo ottenuto all'esame di Stato una votazione finale non inferiore a 98/100.

“L'iniziativa – spiega l'assessore alle Politiche giovanili Francesca Briani – si propone di contribuire alla diffusione di una cultura del merito, attraverso il pubblico e concreto

riconoscimento dell'impegno personale nell'attività di studio. Solo attraverso la costruzione di competenze e la valorizzazione dei talenti è possibile raggiungere la piena realizzazione a livello individuale e sociale”.

Il concorso pubblico per titoli prevede l'assegnazione di cinque borse di studio del valore di 2.000 euro ciascuna, così destinate: 2 borse di studio riservate a studenti di licei, statali o paritari, in tutte le articolazioni di indirizzo e/o sperimentazione; 2 borse di studio del valore riservate a studenti di Istituti tecnici, statali o paritari, in tutte le articolazioni di indirizzo e/o sperimentazione; 1 borsa di studio del valore riservata a studenti di Istituti professionali, statali o paritari, in tutte le articolazioni di indi-



irizzo e/o sperimentazione, a conclusione di corso di durata quinquennale.

Al concorso possono partecipare gli studenti degli Istituti scolastici statali e paritari che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2019/20, il diploma di superamento dell'esame di

Stato conclusivo di studi quinquennale di Istruzione Secondaria. I partecipanti devono essere residenti a Verona da almeno tre anni, non avere più di 20 anni per i diplomati del 2019 e 21 per quelli 2020, aver ottenuto all'esame di Stato almeno 98/100 e essere in possesso di un Isee del nucleo familiare non superiore a 30.000 mila euro.

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire, secondo le modalità indicate nel bando, a Comune di Verona, Direzione Politiche Educative Scolastiche e Giovanili, via Ponte Aleardi 15, entro le 13 del 16 aprile 2021.

Per informazioni è possibile contattare la Direzione Politiche Educative Scolastiche e Giovanili al numero 045/8078789.

## IL VENTO HA DISPERSO LE POLVERI SOTTILI

Verona, l'aria è ora più pulita  
Via libera ai diesel “euro 4”

## L'assessore Segala: “Continuiamo con gli interventi previsti...”

Dopo una settimana, Verona torna a livello verde e da domani i diesel euro 4 potranno circolare. Il vento delle scorse giornate, infatti, ha disperso le polveri sottili e lo smog. Come comunicato oggi dall'Arpav, nel consueto bollettino sulla qualità dell'aria, ieri la stazione fissa del Giard Grande registrava 19 µg/m<sup>3</sup> (quando il valore limite giornaliero per legge è fissato a 50 microgrammi/metro cubo).

La dispersione degli inquinanti e le condizioni meteorologiche favorevoli previste per i prossimi giorni permettono così di far rientrare l'allerta, a Verona ma anche nel resto del Veneto. Già nella giornata di sabato si era osservata una prima netta diminuzione delle concentrazioni di Pm10, che erano scese a 52 µg/m<sup>3</sup>.

“Verona torna verde e la concentrazione di inquinanti si è abbassata in questo fine set-

timana - dice l'assessore all'Ambiente Ilaria Segala -. Come sempre la qualità dell'aria è determinata dalla combinazione di due fattori: il meteo e le azioni di mitigazione. Ma mentre sul secondo fronte siamo da tempo impegnati in investimenti e opere strutturali, per quanto riguarda le condizioni meteorologiche è una variabile indipendente. Tutto questo dimostra quanto sia importante continuare sul-



la strada intrapresa della nuova mobilità e dei comportamenti virtuosi dei cittadini, come Comune continueremo in ogni iniziativa e azione utile a garantire la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali”.

## POLITICA E DINTORNI: LE NEWS DI PALAZZO BARBIERI

## FLAVIO TOSI (FARE)



## "Parcheggi e mobilità, non ci siamo"

Parcheggi e mobilità in centro storico e nei quartieri limitrofi. Conferenza stampa stamattina in Comune di Flavio Tosi e della Presidente della Prima Circoscrizione Maria Luisa Sartori. Presente anche il coordinatore di Fare di Verona Simone Meneghelli.

Ha detto Tosi: "In centro e nei quartieri attigui è il caos, sia per quanto riguarda i parcheggi di residenti e non, sia per l'ingresso e l'uscita dalla Ztl. C'è un'evidente improvvisazione del Sindaco, che non

trova soluzioni e ancora una volta evita il confronto con le circoscrizioni (in questo caso la Prima), che per Sboarina non esistono evidentemente".

Tosi poi è entrato nel merito: "I residenti pagano una tariffa per il posto auto ma non trovandolo sono costretti pagarsi pure il parcheggio. Inconcepibile. Sboarina ora ha annunciato 50 stalli in più solo per i residenti in Ztl, ma non si sa dove: la Prima Circoscrizione non è stata coinvolta e non sa nulla, idem gli esercenti".

## MICHELE CROCE (PRIMA VERONA)

## "Il declino culturale impoverisce Verona"

"Il declino culturale attuale non è ineluttabile. Solo guardando cosa fanno le grandi città d'arte mondiali, possiamo trovare il giusto indirizzo per una Verona Capitale della Cultura e del Turismo Culturale".

Così Michele Croce, leader di Prima Verona. "Gli Uffici a Firenze, i Musei Vaticani a Roma, il Louvre a Parigi: tutti grandi complessi che uniscono arte contemporanea e storica, proponendo percorsi espositivi connessi, completi ed unici."

"La stessa cosa è possibile a Verona, connettendo il Palazzo della Ragione (in realtà Palazzo del Comune, oggi sede della Galleria d'Arte Moderna e di proprietà della Fondazione Cariverona), con l'adiacente Palazzo del Capitano (in realtà Palazzo di Cansignorio, proprietà Fondazione Cariverona), con gli adiacenti Palazzi degli Scaligeri (Palazzo di Cangrande I della Scala, sede della Prefettura e di proprietà della Provincia di Verona).

## I CONSIGLIERI DEL PD



## "Caro sindaco, ripristina i fondi per la sicurezza stradale"

"La mossa dell'amministrazione di racimolare fondi per strade e marciapiedi (+ 1 milione di euro) a spese di altre voci di bilancio riguardanti la mobilità e la sicurezza stradale come la segnaletica (da 1 milione a 500 mila euro) e i fondi del piano di abbattimento delle barriere architettoniche Peba (passati da 200 mila a 100 mila euro) è scorretta e ingiusta", scrivono i consiglieri Pd, Benini, Vallani (nella foto) e La Paglia.

"Con una mano si dà, in pieno stile di campagna elettorale fatta a suon di asfaltature, e con l'altra mano si toglie. Con un emendamento chiederemo di ripristinare i fondi tagliati e di portare avanti la riqualificazione della viabilità di quartiere con un occhio di riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche"

"Manovre in puro stile elettorale: ma così non funziona"



Palazzi storici, bellissimi, ristrutturati, con enormi metrature, che costituirebbero un Polo Museale Unico a livello mondiale.

Un invito quindi a Fondazione Cariverona e Provincia di

Verona, enti proprietari dei palazzi storici, ed al Comune: si siedano ad un tavolo, persino e costruiscano insieme un grande Polo Museale Unico per ridare a Verona luce e prospettiva turistico-culturale".



# 24° PALIO DELL'OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA NOVELLO

**WEBINAR**  
**Giovedì 4 marzo 2021**  
**ore 17.30**

**LINK PAGINA FACEBOOK**

<https://www.facebook.com/Aipo-Olivo-olio-Veneto-Friuli-Venezia-Giulia-Trentino-140345712686245>

**Programma:**

**17.30 Saluti di apertura**

**Daniele Salvagno** – *Presidente Coldiretti Veneto e Consorzio di tutela dell'olio Veneto DOP*

**Albino Pezzini** – *Presidente dell'A.I.P.O. O.P. Soc. Coop. – Organizzazione di Produttori*

**Piero Sassone** – *Presidente ICIF - Italian Culinary Institute for Foreigners*

**Massimiliano Careri** – *Direttore tecnico ICIF - Italian Culinary Institute for Foreigners*

**Raffaele Tomelleri** – *Direttore responsabile de "La Cronaca di Verona*

**Massimo Andreoli** – *Direttore commerciale de "La Cronaca di Verona*

**17.45 Premiazioni 24° Palio dell'Olio Extra Vergine di oliva Novello**

*Cerimonia di premiazione del 24° Palio dell'olio extra vergine di oliva Novello. Consegna virtuale dei Premi e Gran Menzione alle Imprese olivicole che si sono distinte per la produzione di Olio Extra Vergine di Oliva di Alta Qualità*

**18.15 Nomina di Ambasciatore dell'olio evo italiano**

*Al Prof. Marco Fasoli per 10 anni di attività didattica nella diffusione dell'olio evo italiano presso ICIF*

**18.30 Conclusione**

In collaborazione con:



# Frode fiscale milionaria con 5 arresti

## Operavano in Polonia, Slovenia e Slovacchia. Beni sequestrati per 40 milioni

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Verona, nell'ambito dell'operazione denominata «Wooden Pallets», hanno dato esecuzione ad un'ordinanza, emessa dal GIP presso il Tribunale di Verona, Dott. Luciano Gorra, che dispone la custodia cautelare di cinque persone, due in carcere e tre ai domiciliari, ritenute responsabili di un sodalizio criminale dedito alla commissione, in particolare, di reati tributari, tra cui infedele ed omessa presentazione delle dichiarazioni fiscali, emissione di fatture per operazioni inesistenti e sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte.

La medesima Autorità Giudiziaria ha emesso inoltre un provvedimento di sequestro di beni e disponibilità finanziarie per oltre 40 milioni di euro. Le operazioni, tuttora in corso, eseguite dai Finanziari della Tenenza di Peschiera del Garda, hanno interessato le province di Verona, Bergamo e Brescia.

A seguito dell'esame delle "s.o.s" (segnalazioni di operazioni sospette), i finanziari anche in questo caso hanno ritenuto di svolgere ulteriori approfondimenti investigativi attraverso un controllo fiscale nei confronti della società principalmente coinvolta e di avviare indagini di polizia giudiziaria anche attraverso servizi di osservazione e controllo, esame di copiosa documentazione contabile e bancaria, audizione di numerose persone e l'interessamento di oltre cento soggetti economici operanti in tutto il nord Italia. È stato così possibile ricostruire una fitta rete di società e di rapporti, costituite e amministrare direttamente o a mezzo



La Guardia di Finanza di Peschiera occupata nell'operazione Wooden pallets



di "prestanome" complici dei principali indagati, che dal 2015 al 2018, operando nel settore economico del commercio dei bancali in legno, hanno movimentato flussi finanziari in entrata ed uscita dai conti correnti per oltre 90 milioni di euro, con l'obiettivo principale di occultare i ricavi al fisco italiano per non pagare le imposte dovute.

Grazie agli accertamenti bancari, i finanziari di Peschiera del Garda, guidati dal comandante della tenenza Graziano

Smellini, hanno appurato che tutti i conti correnti intestati alla società interessata dalle indagini, venivano di fatto "svuotati" mediante l'esecuzione di bonifici per delle vere e proprie teste di legno riconducibili direttamente o indirettamente ad uno dei principali indagati, sfruttando conti esteri accesi presso istituti di credito in Polonia, Slovenia e Repubblica Slovacca, conti successivamente anch'essi svuotati con prelievi di denaro contante, che venivano in par-

te utilizzati per l'acquisto all'estero di bancali in legno - anche usati - a prezzi concorrenziali, poi rivenduti in Italia eludendo la normativa sugli acquisti intracomunitari.

Sono finiti in carcere due imprenditori, uno della provincia di Brescia ed uno della provincia di Bergamo, mentre tre imprenditori bresciani sono stati invece posti agli arresti domiciliari.

Sono ancora in corso i sequestri, nei confronti degli indagati, di beni mobili ed immobili, nonché disponibilità finanziarie per un ammontare complessivo di circa 40 milioni di euro.

Gli elementi complessivamente raccolti nel corso delle indagini delle Fiamme Gialle veronesi hanno consentito di denunciare ben 20 persone, a vario titolo coinvolte nell'illecito sistema e di documentare, oltre ai descritti reati tributari, anche i reati di trasferimento fraudolento per oltre 38 milioni di euro, riciclaggio per oltre 12 milioni di euro e autoriciclaggio per oltre 26 milioni di euro, oltre a un episodio di usura.

E' POLEMICA TRA L'AMMINISTRAZIONE E LA FONDAZIONE

# Lorenzetti le canta al Salieri “Vi racconto tutta la verità”

**“Nessuno prima di noi ha mai previsto in bilancio queste cifre”**

*“Non nascondo la sorpresa e l'amarezza di aver ricevuto una lettera di questo genere e con questi toni da parte del Presidente della Fondazione Culturale Salieri. Lettera poi finita sui social e sugli organi di stampa, senza nemmeno essere stato coinvolto e aver avuto il tempo di rispondere”. Graziano Lorenzetti, sindaco di Legnago, replica con un po' d'amarezza alle osservazioni rispetto alla “querelle” relativa al Salieri.”*

*“Preciso che la nuova convenzione, firmata solo due settimane fa, prevede un finanziamento alla Fondazione di 110.000 euro, senza contare i 36.000 euro di canone per l'utilizzo del Teatro che abbiamo deciso di non riscuotere. Quindi l'equivalente rispetto ai bilanci precedenti è pari a 146.000 euro, mai stanziati prima da nessun'altra amministrazione” aggiunge Lorenzetti..*

*“Sono molto amareggiato considerando che il Presidente stesso è al corrente della reale situazione legata al conferimento dei finanziamenti 2020 al Teatro Salieri da parte del Comune, dovuta a un ritardo di stipula della convenzione, ritardo non dovuto alla nostra Amministrazione”.*

*“Avendo avuto mandato da parte dei cittadini, abbiamo anche responsabilità precise nel prendere iniziative e fare delle scelte” prosegue Lorenzetti, che si toglie qualche sassolino dalle scarpe.*

*“Al contrario nostro, qualcuno*

*non è stato eletto, ma è stato nominato. E' evidente che un'Amministrazione, dove tra l'altro il Sindaco ha anche la delega alla cultura, debba sicuramente portare avanti delle iniziative, soprattutto in un contesto così importante come quello della cultura, inserita nel nostro programma come voce fondamentale per lo sviluppo della città.*

*Le azioni non devono essere rivolte al solo contenitore teatro, ma a tutta la città e al territorio a cui Legnago fa riferimento”.*

*“Evidenzio che, nonostante l'importanza data da questa Amministrazione alla cultura, da circa un anno e mezzo riscontro difficoltà a programmare delle iniziative comuni con la Fondazione Culturale*



2020.

*La nuova convenzione è stata sottoscritta solo nel mese di febbraio e non nel 2020, quindi due settimane fa (dopo che, come scritto sopra, con delibera di consiglio era stato approvato uno schema di convenzione a dicembre) e permetterà di contribuire alla Fondazione con 110.000 euro”.*



*“Prima di scrivere quella lettera potevano consultarmi: la mia porta è sempre aperta”*

*Salieri. Venendo ad oggi, nei primi giorni di marzo verrà approvato il bilancio previsionale 2021, dove l'Amministrazione comunale ha messo a bilancio 110.000 euro per la Fondazione Culturale Salieri. Dopo diversi incontri durati mesi con il Presidente della Fondazione, si è raggiunto un accordo su una proposta di convenzione, che abbiamo approvato in Consiglio Comunale nel mese di dicembre*

*Inoltre, la nuova convenzione prevede che la Fondazione non debba riconoscere al Comune il canone di utilizzo del teatro pari a 36.000 euro annui. Quindi l'equivalente rispetto ai bilanci precedenti è pari a 146.000 euro, mai stanziati da nessun'altra amministrazione in precedenza”.*

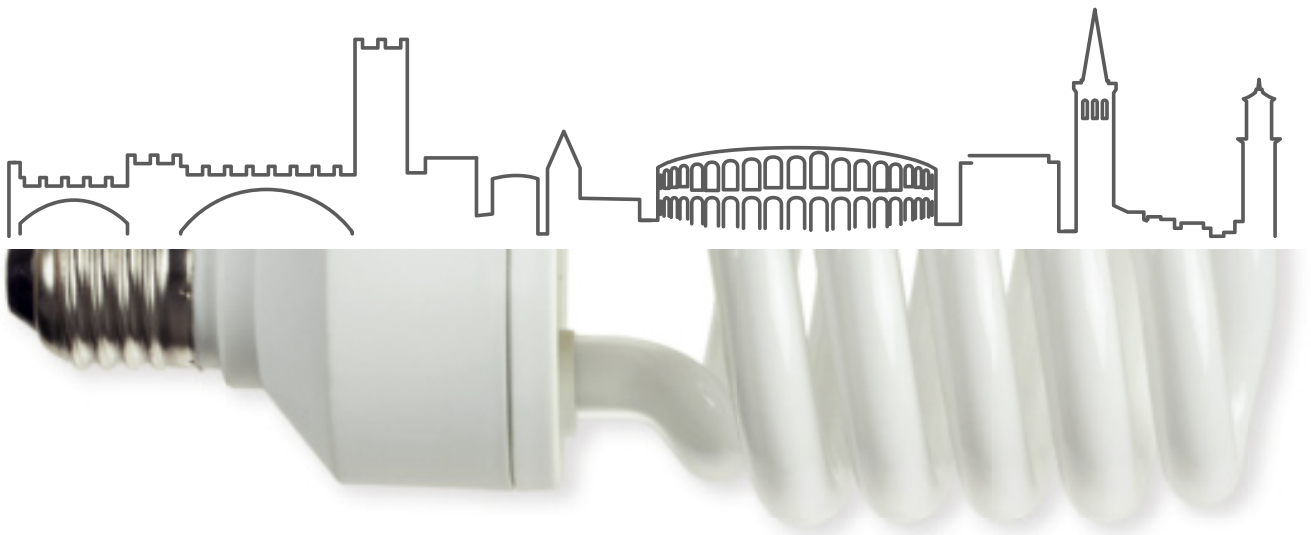
*“Comunque - conclude il Sindaco - resto a disposizione, per un confronto sereno. La mia porta è sempre aperta”.*

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





**3.200.000 kWh**  
di energia prodotta nel 2019



## Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di un tetto, Consorzio ZAI ha guardato al futuro: dal 2010 gli edifici di Interporto Quadrante Europa sono dotati di pannelli solari che producono energia da fonte rinnovabile utilizzata al proprio interno. 71.440 mq di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero comparto.

PARLA IL CONDUTTORE VERONESE ALLA VIGILIA DEL FESTIVAL

# “Ecco perchè sarà un Sanremo speciale”

“Forse sul palco mi commuoverò, se succederà non tratterò le mie lacrime...”

“Va tutto bene, i cantanti sono riusciti a fare le prove, con Fiorello ci divertiamo. Certo, il teatro è un fortino, mi muovo dall'albergo solo per venire qui”. A parlare è Amadeus, conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo. Martedì comincia il festival dell'era Covid, che entrerà nella storia: niente pubblico in sala, niente folla fuori. Cosa la colpisce di più? “Le strade deserte quando usciamo finite le prove. Alle undici di sera l'anno scorso c'erano centinaia di persone. Quest'anno Sanremo sembra una città fantasma. Da un punto di vista sanitario siamo iperprotetti, faccio il tampone ogni due giorni. La mia vita è: albergo-teatro, teatro-albergo”.

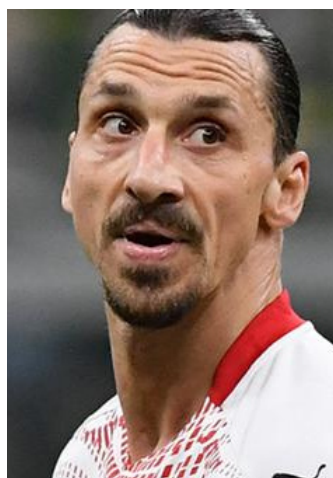


“Commuoversi sul palco? No, ma se dovesse capitare... non ho pudore, sono uno che i propri sentimenti li esterna: così come mi diverto sul palco, e si vede, non trattengo le lacrime”. “Vogliamo portare leggerezza e regalare un sorriso. Sanremo è un appuntamento e va rispettato. La pandemia ci ha devastato anche psicologicamente, penso ai ragazzi. Non l'avrei immaginato neanche in un film di fantascienza, che peraltro non sarei andato a vedere. Dobbiamo vaccinarci”, aggiunge Amadeus

“Martedì apriamo con Diodato e Fai rumore, non solo perché ha vinto l'anno scorso ma perché la sua bellissima canzone è diventata un inno durante il lockdown. Per milioni di italiani ha assunto un altro significato. Poi venerdì torna Mahmood, uno dei simboli del rinnovamento di Sanremo. È ospite nella serata delle Nuove pro-

“Schwazer? Ibra? Sono grandi campioni, non vedo perchè non dovrebbero esserci...”

poste, Mahmood è nato qui, su questo palco. Sono felicissimo che venga”, spiega Amadeus che poi affronta uno dei temi delicati di questa vigilia. “L'idea di invitare Schwazer? Le idee sono condivise. È apparsa la notizia che era stato assolto, siamo amanti dello sport e mi sembra bello intervistarlo per capire cosa è successo”. E poi, sulla questione Ibrahimovic, che divide gli appassionati. “I social sono pieni di commenti negativi sul-



la presenza di Ibrahimovic? Ha 39 anni, sta portando il Milan a disputare un campionato pazzesco. Ha obiettivi, l'energia per portarli a termine e una storia da raccontare. Conosciamo Ibra calciatore, ci può piacere o non piacere, ma ha reso felice chi l'ha avuto in squadra. Non è il campione alla Zanetti o alla Maldini, è un giocatore che divide, ma una persona da conoscere. È simpaticissimo”.

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL PAGELLONE: TOP&amp;FLOP DEL WEEK END

# Meggiorini, adesso chiamatelo RM69

Una rovesciata da Fenomeno, uno dei gol più belli visti quest'anno in serie A e B



**10** Riccardo Meggiorini

Un gol capolavoro, uno dei più belli visti quest'anno ai massimi livelli. Una sforbiciata da Fenomeno, un numero che è nel suo repertorio e che Meggiorini aveva già fatto vedere. L'avesse segnato CR7, immaginarsi che cosa sarebbe successo. Invece l'ha segnato RM69 da Tarmissia, ora al Vicenza. Chissà se il Chievo lo rimpiange...



**9** Antonin Barak

Sempre più simile a Briegel, non solo per l'andatura, i calzettoni abbassati, il colore dei capelli. Il giocatore ceko, grazie a Juric, è diventato grandissimo, già nel mirino di formazioni che vanno per la maggiore. Avanti così...



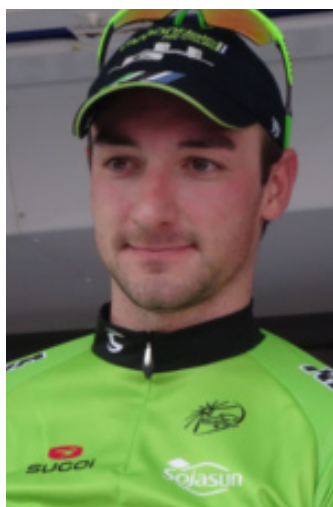
**8** Alessandro Ramagli

Grande successo a Udine, contro una delle grandi del campionato. Finalmente qualche sprazzo di luce in una stagione davvero disgraziata. La mano del coachcomincia davvero a vedersi...



**7,5** Aidan Zingel

Toh, chi si rivede. Torna a giocare a Verona e subito ecco un grande risultato. La NBV sconfigge Milano e la porta in gara 3, dove ora può succedere di tutto.



**7** Elia Viviani

Eccolo di nuovo, anche se per ora, si accontenta di un secondo posto. La stagione però è iniziata col piede giusto. Elia ha già dimostrato di essere in buona forma e, adesso, gli iservirebbe soltanto l'acuto vincente.



**6** Gigi Fresco

Torna dalla sfida col Matelica con una sconfitta inattesa che ora la Virtus vuole cancellare col Padova di Mandorlini, mercoledì sera. Partitona di quelle che esaltano la squadra di Gigi Fresco, il quale a sua volta, non vede l'ora di dimenticare lo scivolone di sabato. Coraggio, Virtus...



**5,5** Amato Ciciretti

Può e deve dare di più. Finora non è stato il giocatore che Aglietti si aspettava. Ha classe e fantasia, ma finora è andato a sprazzi, più ombre che luci. E la difficoltà in zona gol si spiega anche con qualche sua pausa di troppo...



**5** Maicon e il Sona

Non è certo colpa sua, questo è sicuro. Ma da quando è arrivato, le cose per il Sona hanno preso una piega sbagliata. Ferrarase (il d.s) va via, esonerato mister Tommasoni, una serie di sconfitte incredibile. Ora la classifica piange.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SERIE B: DOMANI SERA (ORE 19) AL BENTEGODI C'È IL PORDENONE

# Chievo, ora "ripassa" il verbo vincere

Gialloblù a caccia dei 3 punti dopo 3 sconfitte consecutive: serve tornare all'antico



Alfredo Aglietti indica al Chievo la strada da seguire: urge un'immediata inversione di rotta

Ci si aspettava una reazione rabbiosa dopo la fatal Monza, invece i gialloblù visti a Cosenza sono apparsi meno determinati degli avversari nella conquista dei tre punti. Chievo che riesce nell'impresa di consegnare al Cosenza la prima vittoria casalinga della stagione, 211 giorni dopo l'ultimo successo. Un po' come era successo con il Brescia, che prima dell'1 a 0 casalingo non vinceva da sei giornate. Arriva a tre la striscia negativa della squadra di Aglietti, tutte e tre le partite in cui l'attacco è rimasto a secco. Chievo fermo al tiro in mischia di Obi che risolse all'ultimo minuto la sfida con la Reggiana. Sono ormai un ricordo i 13 risultati utili consecutivi, con una classifica che vede ora i gialloblù passare nel giro di due settimane dal secondo all'ottavo

## 6

### Le partite senza gol di De Luca&soci

posto, l'ultimo utile per entrare ai playoff.

#### COSA NON VA

Il solito vecchio diktat: non può bastare una buona difesa per puntare alle parti nobili della classifica. Quello di Aglietti è il decimo attacco della Serie B, poca roba per una squadra che punta alla promozione. Per la sesta volta in campionato il Chievo non ha segnato, con De Luca che si è bloccato dopo l'esplosione all'inizio dell'anno grazie ai tre centri di fila tra Cittadella, Pescara e

Salernitana. Margiotta il suo l'avrebbe anche fatto, ma Monza è meglio dimenticarla. Occorrono presto anche i contributi in primis di Garritano, fermo ai suoi sette centri tra fine luglio e inizio novembre. Pure Ciciretti, una spanna sopra alla stragrande maggioranza dei giocatori in cadetteria, può e deve fare di più con la sua qualità.

#### COSA VA

L'ottava posizione è una media fra un attacco spuntato e una super difesa, la migliore seconda alle spalle del Monza. Semper si è ormai meritato il titolo di miglior portiere della B, con nove clean sheet e il maggior numero di parate fra i colleghi tra i pali. Mogos non ha saltato una partita, Renzetti nonostante qualche acciaccio è fra i terzini che

propongono più cross per i compagni. Aspettando il rientro di Gigliotti, che dovrà scontare ancora l'ultimo dei due turni di squalifica, al centro meglio Rigione di Leverbe, colpevole di qualche amnesia qua e là.

#### LA PROSSIMA

Chievo chiamato subito ad invertire la rotta, possibilmente già domani sera al Bentegodi contro il Pordenone. Aglietti spera di riavere almeno a disposizione Giaccherini e Djordjevic. Un leggero turnover sarà obbligatorio, con Viviani a far riposare uno fra Obi e Palmiero e Garritano pronto a riprendersi una maglia da titolare. Davanti confermato De Luca, Margiotta anche se non al meglio dovrebbe fargli da partner.

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO [WWW.CRONACADIVERONA.COM](http://WWW.CRONACADIVERONA.COM)  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



## STORIE VERONESI: FACCIA A FACCIA CON MIMMO DANTI

Sin da quando era bambino. Dai monti della Sila, con l'idea fissa di diventare un calciatore: "A partire dalle giovanili sono stato sempre sul pezzo, non perdo mai di vista l'obiettivo. Volevo arrivare a giocare a calcio e pensavo solo a realizzare il mio sogno". Sono gli anni '90 quando un giovane Domenico Danti muove i primi passi nel San Giovanni in Fiore, e capisce cosa vorrebbe fare da grande. Il Cosenza lo porta dalle giovanili alla prima squadra e in 3 anni passano dalla serie D alla C1. Arriva anche la serie B in piazze importanti come Reggio Calabria, Siena e Vicenza. Fino al "disastro" sportivo nel novembre 2013 con il "derby-farsa", tra le fila della Nocerina. Più di un anno di squalifica, a cui si va ad aggiungere un altro stop di 9 mesi quando passa all'Albinoleffe, per problemi legati al suo procuratore. Una mazzata, quasi 2 stagioni senza poter scendere in campo. La Virtus però crede in lui nonostante tutto e "Mimmo" li ripaga alla grande. Nel 2017 riparte la sua seconda vita calcistica alla corte dell'allenatore-amico Gigi Fresco.

**Non poteva esserci rinascita migliore se non in una società come la Virtus, giusto?**

Eh sì, mi hanno dato una seconda chance e sarò sempre riconoscente, la Virtus mi è entrata nel cuore. Qui c'è un ambiente molto familiare, ti mettono sempre a tuo agio e non ti fanno mancare nulla: è il loro modo di fare calcio. Con Gigi poi ho un rapporto speciale, per me è un amico e ci confrontiamo sempre su qualsiasi problema.

**E ora state volando verso i play-off, Matelica a parte... Dobbiamo continuare così e potremmo giocare i playoff con squadre molto più blasonate di noi. Con grande spensieratezza, ma consapevoli di**



Mimmo Danti sta vivendo in rossoblù la "stagione della rivincita"

## “Qui è la mia seconda chance La Virtus, più di una famiglia”

“Sognare non costa niente e noi vogliamo sognare la serie B”

# 32

**L'età dell'attaccante rilanciato da Fresco**

essere un'ottima squadra. Sognare la serie B non costa nulla. Non so se il campo della Virtus potrebbe ospitarla, anche se sono convinto che Gigi farebbe di tutto per riuscire a farla al Gavagnin. Sarebbe qualcosa di straordinario.

**Tante società, tanti allenatori nel suo percorso e l'esperienza a Siena anche con Antonio Conte...**

Conte all'epoca era un allenatore con tantissimo cari-

sma, un bel martello. Si vedeva già che sarebbe diventato un grande allenatore. Per il resto devo tantissimo a mister Domenico Toscano, che ho avuto per più di 6 anni e con il quale è partito tutto il mio percorso calcistico.

**Le è rimasto qualche rimpianto?**

Sicuramente le squalifiche hanno inciso sulla mia carriera, e con l'esperienza acquisita non commetterei più certi errori. L'unico rimpianto però, quando ero a Vicenza, è quello di non aver trovato un allenatore che lasciasse spazio ai giovani. Esonerarono dopo poco Baldini con cui giocavo, e arrivò Cagni che preferì affidarsi a giocatori con più espe-

rienza.

**Mimmo Danti come si trova a Verona e cosa fa nel tempo libero?**

A Verona mi trovo molto bene, è una città che mi piace e spero di rimanerci. Il tempo libero lo passo con la mia fidanzata e guardando qualsiasi partita di calcio che danno in TV (ride). Soprattutto quelle dell'Inter, anche se purtroppo mi sono perso il derby perchè stavo giocando...

**Idoli calcistici?**

Visto il ruolo che faccio devo dire per forza Roberto Baggio e Alex Del Piero. Due grandi campioni e soprattutto due grandi "Uomini".

Fabio Ridolfi

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM  
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



## L'INDAGINE DEL CONSORZIO CON NOMISMA

## Vino, il mercato in altalena

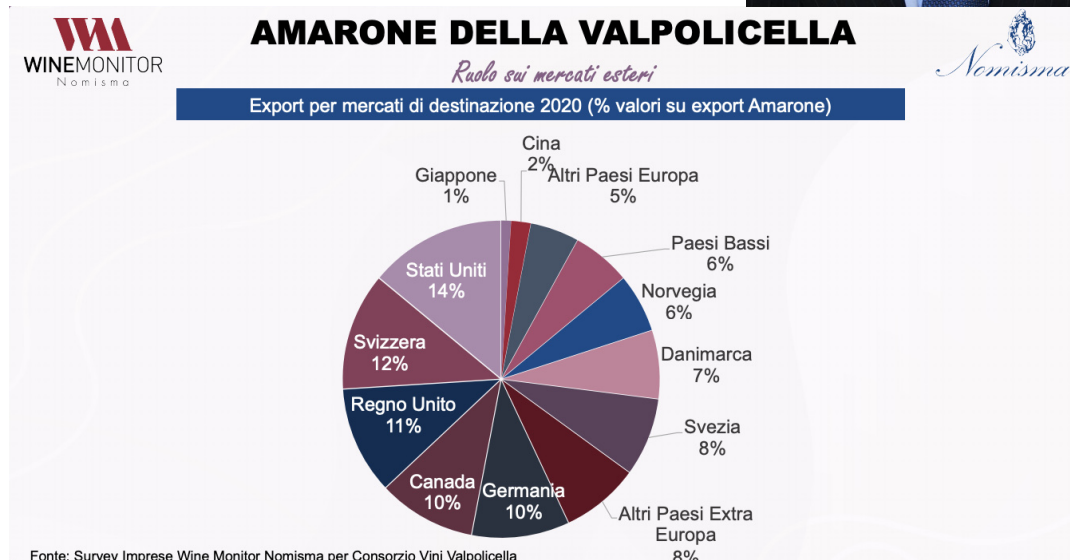
## Mentre tiene l'Amarone, calano il Valpolicella e il Ripasso

Tiene l'Amarone, calano Valpolicella e Ripasso. Va meglio l'export rispetto al mercato interno, sorridono le grandi aziende ma non le piccole, con il prezzo medio che cala un po' per tutti. La Valpolicella va in altalena sui mercati nell'anno del Covid e tutto sommato chiude l'anno tirando un sospiro di sollievo. La principale denominazione rossa del Veneto regge infatti l'urto dell'emergenza e chiude le vendite di vino a valore nel 2020 con un -3,3%, frutto di un risultato stabile dell'export (-0,1%) e di un calo sulla domanda italiana del -9,6%. È il quadro di sintesi presentato oggi dal responsabile di Nomisma-Wine Monitor, Denis Pantini in occasione della Valpolicella annual conference, la 2 giorni digitale organizzata dal Consorzio tutela vini Valpolicella in chiusura oggi.

L'indagine, condotta su un campione di aziende che rappresenta circa la metà della capacità produttiva dell'area e una media pro-capite di 1,1 milioni di bottiglie vendute, segnala per l'Amarone un mercato double face, con una crescita importante (+7%) nel valore dell'export a fronte di una contrazione del 13% sulla piazza nazionale. Le destinazioni internazionali, che rimangono meta dei 2/3 delle vendite, accusano un calo nel prezzo del re della Valpolicella di circa il 5%. "In generale – ha detto il presidente del Consorzio tutela vini Valpolicella, Christian Marchesini – considerata la congiuntura la performance è da considerare positiva per il nostro vino di punta, che chiude l'anno meglio rispetto al trend nazionale. Ma ciò che preoccupa sono le disparità all'interno del

dato generale, con le piccole imprese di qualità che pagano pesantemente la chiusura dell'horeca, con perdite medie del 10% per l'export e del 28% sulla domanda interna. Dinamica questa che colpisce direttamente il dna del nostro tessuto produttivo e che si riflette anche nelle altre Doc

performance nelle altre top 5 piazze, con incrementi dal 4% al 7%. Ancora più alta (73%) la propensione all'export per il Ripasso, dove però si registra un calo del 5% a valore. In rosso anche le vendite in Italia che segnano un -6%. Cali pesanti, rispettivamente del 23% e del 25% per le piccole aziende. Il



## Denis Pantini e i dati dell'export dell'Amarone

osservate dall'indagine". Sul fronte delle vendite per canale in Italia è evidente come la presenza in Gdo (principale canale di sbocco con un'incidenza del 44% sul totale) delle piccole aziende sia limitata al 10% del totale del loro business, a fronte di una quota elevatissima (47%) di vendite effettuate attraverso la figura del grossista, in gran parte destinata alla ristorazione. In linea con la media nazionale, l'influenza delle vendite dirette (7%) e di quelle online (3%). Sul fronte export, gli Usa si confermano primo buyer per l'Amarone con una quota di mercato del 14%; a seguire Svizzera (12%), Regno Unito (11%), Canada e Germania (10%). Bene il trend della piazza statunitense a valore (+9%), positive anche le

Canada (+1% le vendite nel 2020) si conferma di gran lunga prima destinazione per il Ripasso con il 23% degli acquisti totali, seguito da Svezia (quota all'11%) e a pari merito da Svizzera, Germania e Regno Unito (9%). In Italia la Gdo è nettamente il primo canale, con il 62% delle vendite a valore. Vira in negativo anche il Valpolicella, che paga a valore un -3% all'estero (67% l'incidenza export) e un -8% sul mercato nazionale, dove la Gdo rappresenta quasi 2 bottiglie vendute su 3 ma che vale solo il 9% del fatturato delle piccole imprese, in evidente difficoltà sia sulle piazze interne (-21%) che negli scambi internazionali (-21%). Anche qui il Canada si conferma sbocco principale con oltre 1/3

delle vendite totali, seguita dagli Usa (19% la quota) e Norvegia (9%). Per il responsabile di Nomisma-Wine Monitor, Denis Pantini: "La pandemia ha generato uno scenario di mercato spaccato in due, dove la linea di demarcazione è data principalmente dalle dimensioni aziendali che a loro volta determinano il posizionamento dei propri vini nei diversi canali distributivi. Quello che è accaduto per la Valpolicella trova analogie in tutti i vini del Belpaese e sta portando i produttori a rivedere le proprie strategie commerciali in un'ottica di maggior diversificazione sia di mercato che di canale, come anche emerso dalla stessa indagine svolta nell'ambito dell'Osservatorio sui vini della Valpolicella"